

Cortei, il â??fantasmaâ?? Siher resta in silenzio: attivista lontano da giornalisti e politica

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Da presunta mente a fantasma. Youssef Siher, il trentenne indicato come â??lâ??istigatore, lâ??agitatore, lâ??uomo che voleva mettere il cappello politico su un movimento potenzialmente pericolosoâ?• resta in silenzio. Da quando Ã¨ stato fermato lo scorso 24 ottobre, interrogato in Questura a Milano, portato a San Vittore con lâ??accusa di istigazione a delinquere aggravata dalla finalitÃ del terrorismo e scarcerato, rimane lontano da giornalisti e social. Lâ??amministratore della chat Telegram e della pagina Instagram â??Movimento 17 ottobreâ?? resta muto: nessun messaggio, niente spiegazioni, neppure una parola di rivendicazione.

Giornalista freelance, attivista pro Pal, collaboratore di alcune testate nazionali, ricercatore con laurea in Comunicazione e un master in Scienze politiche allâ??UniversitÃ degli Studi di Milano, non ha cavalcato lâ??onda mediatica o politica che lo ha travolto, come qualche detrattore aveva ipotizzato. Niente voglia di notorietÃ , ma un ritorno alla normalitÃ con la moglie Sagia Hammoud, mediatrice culturale, anche lei indagata. Formalmente residente nel Bresciano, difeso dagli avvocati Benedetto Ciccarone e Yasmina Abu Sharar, Siher resta indagato, anche se la Procura di Milano ha rinunciato al ricorso al Riesame.

â??Questa Ã¨ certamente una buona notizia. Noi rispettiamo la magistratura italianaâ?•, ha detto allâ??Adnkronos Khader Tamimi, presidente della comunitÃ palestinese della Lombardia. Câ??era lui in prima fila ad accogliere Siher fuori dal carcere di San Vittore il 28 ottobre, quando parenti e amici del ricercatore lo hanno scortato in tutta fretta in auto, proteggendolo da telecamere e microfoni.

Una reazione â??umana, per evitare di distruggere ulteriormente una persona che pensavamo fosse stanca e psicologicamente distruttaâ?•, spiega il numero uno dei palestinesi lombardi, invitando ancora a â??rispettare la privacy di Youssef e la moglieâ?•, come lui stesso sta facendo. â??Non ho contatti, perchÃ© non vogliamo assolutamente disturbarliâ?•, riferisce, auspicando â??con tutto il cuore che per loro vada tutto beneâ?•.

Il trentenne non ha chiesto la restituzione del cellulare (anche se â?? come Ã¨ suo diritto â?? non ha fornito il pin), nÃ© del computer su cui digitava testi di messaggi e comunicati del â??Movimento 17

ottobreâ?? ora al centro di unâ??indagine dellâ??Antiterrorismo. Una presunta natura eversiva â?? non Ã¨ lui il responsabile dei saccheggi e delle devastazioni di metÃ ottobre -, sotto gli occhi anche della Procura di Genova che sta verificando i possibili legami tra Siher (sconosciuto fino allo scorso mese) e il gruppo arrestato nellâ??inchiesta della Dda di Genova sul presunto finanziamento ad Hamas.

Se Siher non scende piÃ¹ in piazza, i manifestanti non si fermano: â??Se pensate, sbagliando, di averci tolto la â??menteâ?? (cosÃ¬ viene definito il fermato, ndr) ricordate che dovete ancora toglierci gambe e bracciaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 9, 2026
Autore
redazione